LiberoMercato

Data 18-12-2008
Pagina 8
Foglio 1

## L'intervento

# Cip6, uno scandalo tutto italiano

di **MAURO LIBÈ***

*Dopo vari tentativi, "finalmente", con l'ennesimo provvedimento adottato per l'emergenza rifiuti in Campania, il Parlamento ha reintrodotto l'utilizzo della "truffa" Cip6.*
*Un sistema che serve a dare provvidenze alla realizzazione di termovalorizzatori caricandone il costo agli ignari cittadini. Parliamo di miliardi di euro: nel 2007, in base ai dati forniti dal Gse, attraverso questa legge del 1992, sono stati elargiti 4,3 miliardi di euro alle cosiddette "fonti assimilate", mentre soltanto 932 milioni di euro sono stati impiegati per le fonti realmente rinnovabili.*
*I cittadini pagano 5,3 miliardi deliberati da tempo ai quali si sono aggiunti qualche mese fa i quasi 2 riconosciuti per la Campania.*
*Con il provvedimento varato ieri ne aggiungiamo altri 2 per un totale di 10 miliardi, caricati sulle tariffe elettriche dei cittadini. Ricordiamo che il dibattito lungo e acceso sull'introduzione della Social Card per le famiglie più deboli verteva su cifre molto più limitate, nell'ordine di seicento milioni di euro. Ciò significa 1,30 euro circa al giorno a persone che faticano a fare un pasto completo quotidiano, quelle stesse persone che si troveranno a pagare in bolletta cifre molto alte utilizzate per sostenere sistemi industriali che sono stati inefficienti.*
*Non discutiamo il diritto e il dovere della maggioranza e del suo governo di compiere le loro scelte, da parte nostra chiediamo chiarezza e trasparenza verso i cittadini.*
*Si è cercato di farne una questione tra nord e sud e qualche parlamentare del Mezzogiorno ha votato un provvedimento che rischia di caricare i "suoi" cittadini di oneri elevati. Capiterà che una Regione possa accedere ad un sostegno di circa 100 milioni di euro destinati all'azienda realizzatrice e di contro ritrovarsi con almeno 200 milioni di euro in più sulle bollette dei suoi cittadini. I cittadini è meglio che controllino! Noi chiediamo solo trasparenza, chiediamo di non prendere in giro gli italiani: si vuole o si deve intervenire con una imposta per realizzare questi impianti? Lo si dica, chiamando però ogni cosa col proprio nome.*
*Da parte nostra non faremo mancare la disponibilità per trovare insieme una formula che, a fronte di parametri e paletti precisi possa aiutare, dove e se necessario, la realizzazione di questi impianti. Siamo pronti a sederci a qualsiasi tavolo con chi vuole realmente modernizzare a partire dal governo, non ci siamo mai opposti ideologicamente ma non possiamo sopportare l'ennesima tassa rifilata agli italiani inconsapevolmente, dietro una misteriosa sigla in bolletta chiamata A3. La credibilità della politica passa anche da questi comportamenti.*

***Capogruppo Udc in Commissione Ambiente della Camera**

Enel-Acciona, intesa sempre più vicina
Cip6, uno scandalo tutto italiano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.